

# SPETTAKOLO!

CINEMA ▾ MUSICA ▾ TECH ▾ KULT ▾ TRAVEL ▾ BLOGAUTORE ▾ AREA FAN ▾



KULT MOSTRE

## A Firenze, grande mostra fotografica su Kurt Cobain e il grunge

di Redazione - 6 Marzo 2020 0

SPETTAKOLO! SOCIAL

- 23,855 Fan LIKE
- 1,449 Followers SEGUI
- 3,060 Followers SEGUI
- 2,720 Iscritti ISCRIVITI

MUSICA / DAY BY DAY - ACCADDE OGGI



Venerdì 6 marzo

di Marco Pagliettini

CINEMA / IERI OGGI DOMANI



6 marzo 1987, esce Arma letale

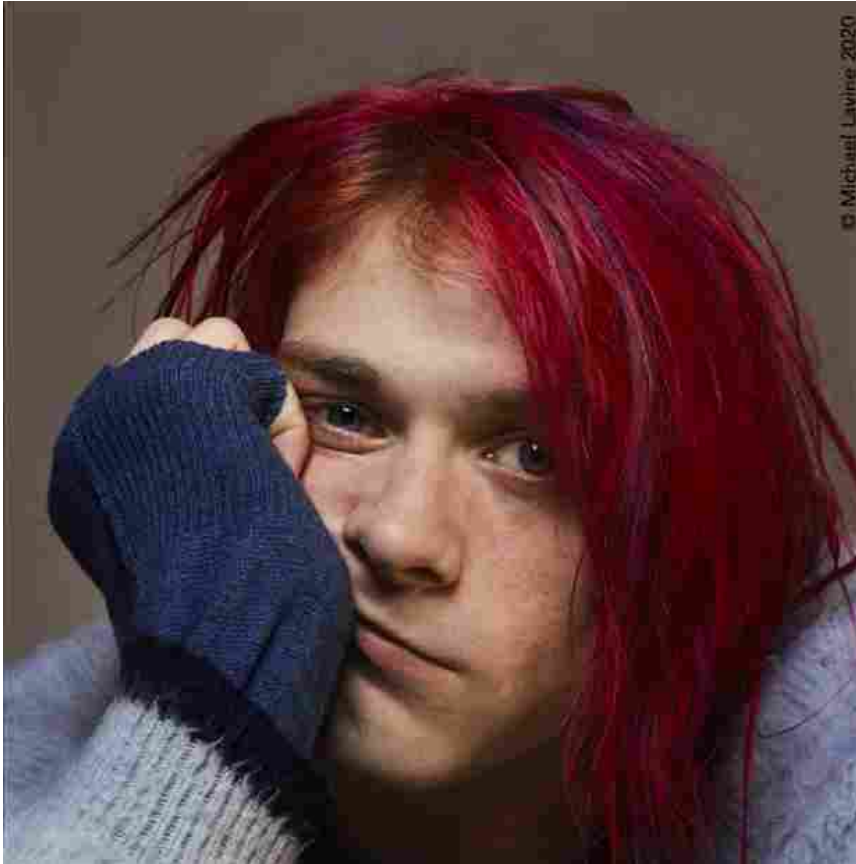
di Jacopo Licciardi



© Michael Lavine 2020

@Michael Lavine 2020

Dal 7 marzo al 14 giugno 2020, a Firenze, Palazzo Medici Riccardi ospita la mostra fotografica *Peterson – Lavine. Come as you are: Kurt Cobain and the Grunge Revolution*. A cura di ONO arte contemporanea, l'esposizione è organizzata e promossa da **OEO Firenze Art** e **Le Nozze di Figaro**, in collaborazione con MUS.E e con il patrocinio di Città Metropolitana di Firenze e Comune di Firenze.



@Michael Lavine 2020

Viaggio nella storia della scena musicale grunge e in quella del suo eroe, Kurt Cobain,

7 GIORNI SU SPETTAKOLO.IT

2 marzo 1990, esce Caccia a Ottobre Rosso

IERI OGGI DOMANI di Jacopo Licciardi - 2 Marzo 2020

Una storia da cantare: gli ospiti della serata dedicata a Gianni Morandi

KULT di Redazione - 6 Marzo 2020

Niccolò Fabi: da oggi online un nuovo video

MUSICA di Redazione - 5 Marzo 2020

simbolo della controcultura americana della fine del XX secolo, la mostra presenta oltre 80 foto, tra cui alcune inedite, di Charles Peterson e Micheal Lavine, proposte in un accostamento inusuale che immerge il pubblico nella fascinazione di quegli anni straordinari, in cui i fan erano parte integrante di una rivoluzione musicale, e ci restituisce un ritratto ora intimo ora iconico del leader di un gruppo che ha segnato la storia del rock contemporaneo.



©Charles Peterson 2020

«Per raccontare l'avventura di Kurt Cobain, dei Nirvana e il grunge abbiamo scelto le fotografie di Michael Lavine e di Charles Peterson» spiega Vittoria Mainoldi, curatrice della mostra per ONO arte contemporanea ([clicca qui per vedere la videointervista](#)) «non solo perché sono alcune delle più iconiche ma anche perché, meglio di chiunque altro, i loro lavori restituiscono quello che era il clima culturale nella mitica Seattle anni '90. Il percorso espositivo, che compenetra perfettamente i bianconeri di Peterson con i colori pop di Lavine, segue quella che è la cronologia della band, partendo dai primi anni, quando al posto del batterista Dave Grohl c'era Chad Channing, fino a quelli del successo internazionale per concludersi con una sezione dedicata ad altri gruppi che hanno popolato la scena musicale grunge».



KULT di Massimo Poggini - 4 Marzo 2020

## BLOGAUTORE



## GIÒ ON THE ROCK

Ricordando Carosone, l'ironia al potere  
di Giò Alajmo



## RIGO BASS MACHINE

Musica con Orgoglio ma senza  
Pregiudizio. Musica.  
di Antonio "Rigo" Righetti



## PENSIERI &amp; PAROLE

Carosello, la Thunderbird rosa e il mio  
compleanno  
di Massimo Poggini



## FONDALE

decomposition valley  
di gianCarlo Onorato



## UNA VITA TRA POP &amp; ROCK

Woodstock: il posto sbagliato  
di Massimo Bonelli



## PER LE STRADE DI NEW YORK

Last day in LA. The Hollywood Sign  
di Mattia Luconi



© Charles Peterson 2020

@Charles Peterson 2020

***“In mezzo a tutto il caos di un concerto dal vivo, volevo trovare come un senso di grazia, volevo che le persone sperimentassero come fosse l’essere lì: il sudore, il rumore, l’essere schiacciati gli unici contro gli altri”  
(Charles Peterson)***

Peterson, utilizzando uno stile personale, crea un proprio marchio di fabbrica inconfondibile: i suoi flash, molto potenti per poter squarciare il buio dei club, sono in grado di isolare i soggetti in modo classico e iconico al tempo stesso; il suo è un Cobain ritratto in immagini intime e rivelatrici come quella scattata sul palco dello storico Reading Festival in UK nell’agosto del ’92 quando il cantante, di cui già si vociferavano le precarie condizioni psicofisiche, si presentò sul palco in sedia a rotelle, esibendosi in uno degli show più memorabili nella storia del gruppo.



@Charles Peterson 2020

Oppure quella, in mostra come la precedente, del '92 che lo vede assieme alla figlia, davanti agli elementi di un collage che rappresenta modellini di feti umani su una distesa di gigli e orchidee, idea che gli ispirò poi la realizzazione del retro della copertina dell'album In Utero. Charles Peterson fu chiamato da Kurt proprio per immortalare l'opera d'arte del collage, abbozzato sul pavimento di casa a Seattle, ma il fotografo non si lasciò sfuggire l'occasione di fotografare Kurt e Francis Bean, proprio davanti a tutti quegli elementi sparsi sul pavimento.

***“Ripensandoci adesso è eccezionale come io abbia cominciato come un ragazzino con una macchina fotografica nel mezzo del nulla e abbia finito con il grande privilegio di testimoniare e documentare un pezzo così importante e forte della storia del rock”***  
**(Micheal Lavine)**

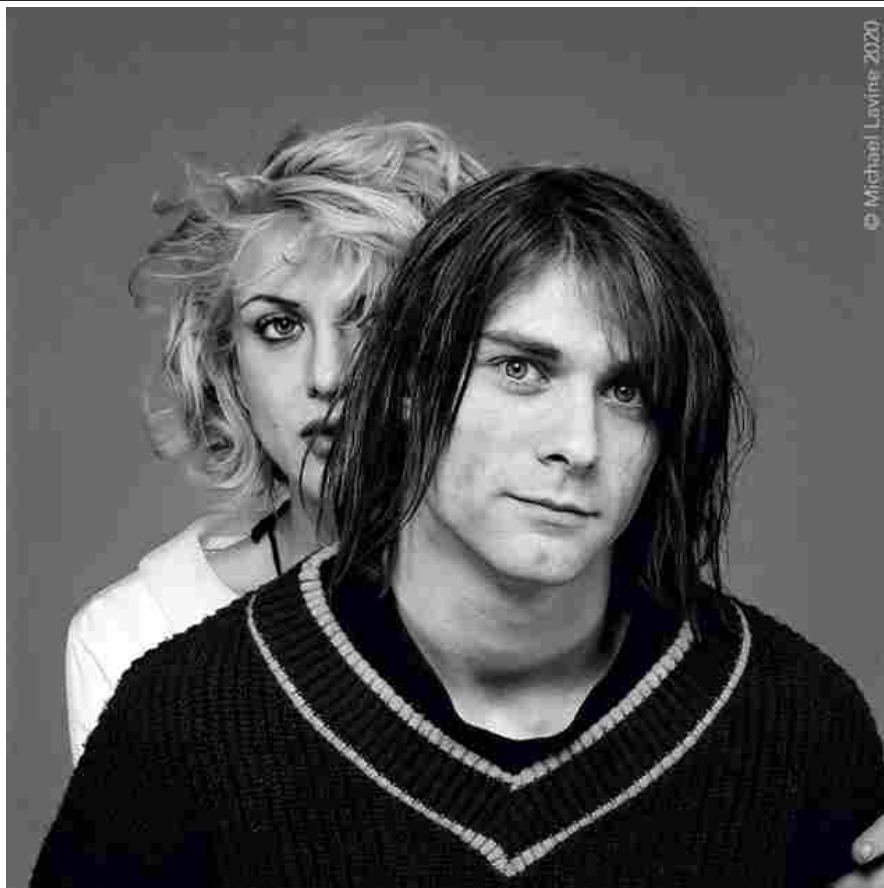
Lavine immortala il gruppo in studio dai mesi della loro prima formazione, fino agli anni del successo mondiale, quando accanto al leader della band c'era la moglie Courtney Love. Contraddistinto da una cifra stilistica del tutto inconsueta, pop e patinata, Lavine viene molto apprezzato fin dai suoi primi lavori fotografici e subito gli vengono commissionati servizi per le cover di celebri album musicali. Californiano di nascita, giunto a Seattle nei primi Anni '90, Lavine stringe amicizia con molti dei membri delle band della scena grunge, e su tutti con Kurt Cobain, cosa che gli permette di cogliere immagini dei Nirvana nei diversi momenti della loro breve ma intensa storia musicale, proprio fino a pochi giorni prima dalla scomparsa di Cobain stesso.



©Michael Lavine 2020

Iconiche le foto in mostra delle sessioni fotografiche per la promozione degli album *Nevermind* e *In Utero*. Questi scatti, diventati simbolo di un'era, sono una vera e propria registrazione visiva del gruppo, che il fotografo accompagna in studio in tutti i diversi momenti della propria parabola, fino a pochi giorni dalla scomparsa del suo leader. Lavine è capace di cogliere immagini di un mondo che di lì a poco sarebbe scomparso, soprattutto dopo la drammatica morte di Kurt Cobain e la fine dei Nirvana.

Nel novembre del 1993 i Nirvana registrano un concerto acustico, il celebre *MTV Unplugged*, ma a fine anno le condizioni di Cobain peggiorano drasticamente. Nonostante questo, la band parte all'inizio del 1994 per un nuovo tour europeo, che viene però bruscamente interrotto il 4 marzo, a Roma, quando Courtney Love trova il marito privo di sensi nella stanza d'albergo. La band fa immediato ritorno negli Stati Uniti, dove Cobain comincia una riabilitazione in clinica che dura solo una settimana. Dopo un'altra settimana di latitanza, l'8 aprile 1994, Cobain viene trovato morto nella sua casa di Seattle: un colpo di fucile alla testa e una lettera di addio.



@Michael Lavine 2020

La mostra, che grazie alla selezione musicale di sottofondo permette ai visitatori di ascoltare i brani più significativi del movimento grunge, si conclude con una sezione interamente dedicata agli altri esponenti della scena di Seattle tra cui Pearl Jam, Soundgarden, Mudhoney, immortalando così non solo l'epopea di un gruppo ma le atmosfere di un periodo fortemente significativo della recente storia americana.



@Charles Peterson 2020

*Peterson – Lavine. Come as you are: Kurt Cobain and the Grunge Revolution* è in programma da sabato 7 marzo a domenica 14 giugno a **Palazzo Medici Riccardi**, via Cavour, 1 – Firenze. Orari: da lunedì a domenica dalle 9.00 alle 19.00 (chiusura biglietteria ore 18.00). Mercoledì chiuso. Biglietti: intero 10 euro, ridotto 6 euro, gratuito per i giovani fino ai 17 anni. Info tel. 055 0946163 – 055 2760552.